



Rivista **LIONS Sicilia**

Distretto 108Yb Sicilia

anno sociale 2026-2027 • Governatore Giuseppe Walter Buscema

N. 1
Ottobre
2026



I 30 ANNI del Distretto 108Yb Sicilia

GENEROSITÀ, GENTILEZZA, GIOIA NEL SERVIRE





*Generosità,
gentilezza,
gioia nel servire*



- 1 - **LC Niscemi**
Domenica ecologica.
- 2 - **LC Caltanissetta Pietrarossa**
Screening diabete.
- 3 - **LC Barcellona Pozzo di Gotto**
Screening.



Rivista LIONS Sicilia

I 30 ANNI del Distretto 108Yb Sicilia

INDICE

- **2** La forza delle nostre radici per continuare uno straordinario cammino di servizio
- **3** Il cuore dei Lions siciliani batte forte
- **7** Celebriamo i 30 anni del Distretto Sicilia
- **8** Trent'anni di "Concretezza e Fraternità nel Servizio"
- **9** Lions club presidio civico nel territorio: sussidiarietà e advocacy
- **10** Distretto 108Yb: tre decenni al servizio della Sicilia
- **11** Archivio Storico del Distretto 108Yb Corrado Coletta
- **12** Lions siciliani: la storia è davanti a noi
- **13** Il ricordo di Gaetano Bellomo, primo Governatore del Distretto 108Yb
- **14** Il service per celebrare 30 anni del Distretto Sicilia, 110 anni di Lionismo nel mondo
- **16** Tema di studio nazionale su rivoluzione social e fenomeno Hikikomori. Per salvare il futuro
- **18** Se la fragilità chiede silenzio, il Service nazionale Lions Kit per il Codice Rosa restituisce dignità
- **20** Dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione sociale: Lions club attivatori di reti
- **22** Progetto Scuola: I Lions siciliani per le nuove generazioni
- **23** I Lions colorano il mare di Gela: "Un mare di vele blu" accende la gioia dell'inclusione
- **25** ANCI Sicilia e Distretto Lions 108Yb insieme per periferie, ambiente e migranti
- **26** Filiale di Palermo della Banca d'Italia e Distretto 108Yb, convenzione per educazione finanziaria
- **27** Lions per la Legalità: ad Agrigento prima Edizione del Premio "Rosario Livatino"
- **28** Solidarietà e Inclusione: Estate 2026
- **30** I Lions lanciano le settimane del service 2026-2027: vista, giovani, ambiente
- **31** LCIF, il Distretto 108 Yb Sicilia mobilita l'Isola nel segno della solidarietà
- **32** Saper Fare e... Fare Sapere

Direttrice responsabile:
Mimma Furneri

Direttore editoriale:
Giuseppe Walter Buscema,
Governatore del Distretto
108Yb Sicilia

Caporedattore:
Ciro Cardinale

Capiservizio:
Salvatore Di Salvo, Angelo
Lopresti

in redazione:
Francesca Alascia, Isidoro
Barbagallo, Giovanni Bucchieri,
Arturo Cantella, Nadia Indovino,
Ludovico Licciardello, Francesco
Nuccio, Vincenzo Traina

in copertina:
"I Lions per i più fragili. Il
Governatore Giuseppe Walter
Buscema con i bambini 'invisibili
di Marina di Acate'"

foto:
Archivio "Lions Sicilia"
Archivio Lions
PDG Franco Amodeo
Marcello e Santo Nicolosi

grafica e impaginazione:
Saro Iemmolo

stampa:
Alter Grafica Group s.r.l. -
Catania

OTTOBRE 2026, N. 1
"LIONS SICILIA" testata iscritta
al n. 33/1996
del Tribunale di Catania





La forza delle nostre radici per continuare uno straordinario cammino di servizio

di **Mimma Furneri**, Direttrice della rivista Lions Sicilia

Care lettrici e cari lettori, l'anno sociale 2026-2027 si è subito presentato carico di attesa, responsabilità ed entusiasmo per essere costruttori di solidarietà con "generosità, gentilezza e gioia nel servire", come vuole il motto del Governatore Giuseppe Walter Buscema, in un passaggio storico: 30 anni di vita del Distretto Lions siciliano e 110 anni di Lions Clubs International.

La Convention d'apertura nell'auditorium "Ing. Scelfo" dell'UniKore di Enna gremita di Lions, Leo e Cub del Distretto 108Yb, così come la conferenza d'autunno a Siacca, ci consegnano il desiderio di rinnovare una promessa, di essere 'la voce al servizio della Sicilia' per continuare a scrivere le pagine di una storia eccezionale, che da trent'anni la nostra rivista racconta. I Lions siciliani, 'radicati nel servizio' come esorta il Presidente Internazionale Mark Lyon, vogliono lasciare un mosaico di segni profondi nelle comunità, rinnovare 'alfabeto' e 'sintassi' della convivenza civile.

Nelle radici la forza per il futuro

Il Trentennale e i 110 anni di Lions Clubs International sono le nostre radici. La visione dei nostri "padri nobili", a Chicago nel 1917 e a Trapani tre decenni fa, avviò un'avventura pionieristica, con la quale

nasceva anche la nostra rivista. È la storia già magnificamente ricostruita nel venticinquennale (anno sociale 2021-2022) dall'indimenticato PDG Franco Amodeo, che della comunicazione Lions fece ragione di vita e di servizio e al cui prezioso archivio dobbiamo le foto d'epoca qui pubblicate, messe a disposizione dal figlio e socio Lion Ettore Amodeo.

La storia si nutre di memoria ma guarda al futuro: è l'intento della prima parte di questo numero con le illuminate riflessioni della nostra governance.

Raccontare il servizio: la rivista come service

Appartenere a questa straordinaria storia di servizio da Lion e raccontarla da prima Direttrice della rivista distrettuale dal 2024 a oggi è un dono inestimabile. Ma la storia non è un museo da contemplare: è spinta propulsiva verso un ruolo sempre più consapevole di sussidiarietà e di advocacy, per essere partner strategici delle istituzioni e custodi dei diritti dei più deboli; è capacità innovativa della comunicazione nell'era digitale e dei social, grazie alla dedizione quotidiana di tanti che la rendono un autentico service.

In un mondo che cambia, infatti, la nostra rivista esalta la sua ragion d'essere: narrare e riflettere sul perché del nostro impegno, accrescere la consapevolezza di affermare la centralità della persona per un nuovo umanesimo. Dare voce agli 'invisibili' e speranza ai fragili si fa denuncia e lotta contro quelle asimmetrie sociali che il lionismo quotidianamente combatte. Questo noi Lions desideriamo essere e questo Lions Sicilia si propone di raccontare. Non per autocelebrarci ma per mostrare quanto incidiamo nel tessuto sociale, quante pagine di speranza 'scriviamo' nella vita di chi ha bisogno.

Per ispirare chi potrebbe condividere i valori del lionismo e fare la differenza nella propria e nell'altrui vita. Per continuare il nostro straordinario viaggio nel servizio.



crescere nella solidarietà



IN QUESTO NUMERO:

■ ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	Pag. 1	■ SERVIZI A TEMI	Pag. 12	■ SALUTE E SOSTENIBILITÀ	Pag. 21	■ VALLE CIRCOSCRIZIONI	Pag. 29
Battaglia	1	Comunità e organizzazione	12	Disegnando Libertà	22	Pena circoscrizione	29
Intervista NELLA CROCE	2	Trapianti	13	L'ombra non è un optional	23	Palermo del tempo	30
Un anno insieme	3	L'Uomo e la Sicilia	14	Il ritorno del volontariato	24	Palermo capitale	31
Estensione territoriale 970M	4	Solidarietà e solidarietà	15			Regione circoscrizione	32
FLAGE CONCORDIA ROMA	5	SAINT JAMES	16	■ INCHIESTE DELIBERATIVE	Pag. 25	TIRATA CIRCOSCRIZIONE	33
DISTRETTO 108Yb (anno 2021)	6	Progetto ARABIA	17	■ AL CALVARIO DI GIOVÈ	26	QUARTA CIRCOSCRIZIONE	34
Una grande conferenza	7	Nuove indagini	18	TRAPIANTI ORGANOLOGICI	27	QUINTA CIRCOSCRIZIONE	35
FLAGE CIRCOSCRIZIONE MANTOVA	8	Progetto algarini	19	CLAVIUM DI TIRABAZZANO	28	SESTA CIRCOSCRIZIONE	36
E. M. SICILIA	9	La salute parlata	20	BENVENUTO AL MARE	29	DISTRETTO LEO TORRE	37
Recensione Bellomo	10	Intervista a Lion	21	Intervista a Lion	30	LA CROCE	38

Il primo numero della rivista distrettuale



Il cuore dei Lions siciliani batte forte

di Giuseppe Walter Buscema, Governatore del Distretto 108Yb Sicilia

Generosità, Gentilezza, Gioia nel servire: tre mesi di cammino insieme, tra nuovi Club, 160 nuovi soci e una grande famiglia che cresce. Il sei luglio, quando ho ricevuto il testimone della guida del nostro Distretto a Hong Kong, ho sentito battere forte il cuore. Non per il peso di un incarico, ma per la consapevolezza di rappresentare oltre quattromila donne e uomini della Sicilia che ogni giorno scelgono di donare qualcosa di sé agli altri. Oggi, a tre mesi da quel giorno, vi scrivo non per fare un bilancio, ma per dirvi grazie. Perché tutto ciò che è accaduto in queste settimane porta la vostra firma.

Ho voluto accompagnare quest'anno con tre parole semplici, che sono diventate il nostro motto: **Generosità, Gentilezza, Gioia nel servire**. Generosità, perché il servizio nasce dal desiderio di donare senza



PALERMO

Evento 'Prima le persone' presso il Molo Trapezoidale: Il Governatore Giuseppe Walter Buscema con il Ministro per le Disabilità On. Alessandra Locatelli per illustrare i service inclusivi dei Lions siciliani.

misura. Gentilezza, perché il modo in cui serviamo conta quanto ciò che facciamo. Gioia, perché chi serve con il sorriso contagia chi gli sta accanto. In questi mesi ho visto queste tre

parole prendere vita nei vostri volti, nei vostri Club, nei vostri service.

Le ho viste in chi rinuncia a una domenica in famiglia per allestire un banchetto in piazza, in chi accompagna un anziano a una visita, nel Leo che spiega ai compagni di scuola perché vale la pena donare. Sono gesti che raramente finiscono sui giornali, ma che fanno la differenza nella vita delle persone. È da questi gesti che voglio partire per raccontarvi questi primi

“

...gesti che raramente finiscono sui giornali, ma che fanno la differenza nella vita delle persone

tre mesi.

Enna, un abbraccio che non dimenticherò

Se chiudo gli occhi e ripenso a questi primi mesi, rivedo la sala di Enna del 18 luglio 2026. Quasi **mille soci**, arrivati da ogni angolo della Sicilia, riuniti nel cuore della nostra isola. Non è stato solo un numero straordinario: è stato un abbraccio collettivo, la prova che il lionismo siciliano ha voglia di esserci, di stare insieme, di camminare nella stessa direzione. Quel giorno ho capito ancora una volta che la forza del nostro Distretto non sta nei numeri, ma nei legami. Dietro ognuno di quei volti c'era una storia, un Club, una comunità che aspetta il nostro servizio. Ricordo gli sguardi, le strette di mano, l'entusiasmo di chi incontrava per la prima volta amici di altri Club e di chi ritrovava vecchi compagni di strada. In un tempo in cui la partecipazione è messa alla prova ovunque, voi avete risposto con una presenza che mi ha commosso. A chi ha lavorato per organizzare quella giornata e a ciascuno di voi che c'era, il mio grazie più profondo.

Un'estate di festa e di solidarietà

E prima ancora di Enna, l'estate ci aveva già regalato un segnale

straordinario. Nelle piazze, sulle terrazze, nei lidi e nei giardini di tanti centri della Sicilia, le feste e i party organizzati dai nostri Club per la raccolta fondi hanno richiamato oltre quattromila persone.

Ciò che mi ha colpito di più è stato vedere quanti, tra loro, non erano soci. Famiglie, giovani, amici, curiosi: persone che hanno scelto di trascorrere una serata con noi e, così facendo, di sostenere i nostri service. Hanno ballato, riso, brindato, e intanto hanno donato. È questa la gioia nel servire che diventa contagiosa: quando la generosità dei Lions accende la generosità di chi Lions non è, o non lo è ancora. Ognuna di quelle serate è stata una porta aperta sulla nostra famiglia.

Nuovi Club, nuove luci sul territorio

C'è un'emozione che nessun Governatore dimentica: vedere nascere un nuovo Club. Il Lions Club Palermo Mondello è venuto alla luce quest'anno, e con lui un gruppo di persone che ha deciso di dire "sì" al servizio, di mettersi in gioco per la

“

C'è un'emozione che nessun Governatore dimentica: vedere nascere un nuovo Club

propria comunità sotto il segno del "We Serve".

Ai Soci Fondatori, al Presidente Fondatore, al Club sponsor e ai Lions Guida che li hanno accompagnati con pazienza e passione, va l'abbraccio di tutto il Distretto. Un nuovo Club non è soltanto un nome in più nell'elenco: è una nuova luce accesa sul territorio, un nuovo paio di occhi capace di vedere i bisogni e di rispondere con i fatti. Benvenuti nella nostra grande famiglia.

Il Lions Club Palermo Mondello è il frutto del lavoro appassionato del GET Valentino Amato, che con dedizione sta curando lo sviluppo di nuovi Club nel nostro Distretto. E Mondello non è solo: sono nati anche i Club satellite

Jonica Riviera Jonica, nell'area di Giarre, e Terre dell'Etna, che opererà nell'area di Bronte. Nuovi presidi di servizio ai piedi del vulcano e lungo la costa jonica, nuove comunità che da oggi possono contare sui Lions.

Mi piace pensare che tra qualche anno qualcuno, a Mondello, racconterà ai propri figli di aver visto nascere quel Club. E che quei ragazzi, un giorno, saranno Leo e poi Lions. È così che si costruisce il futuro: un seme alla volta, con pazienza e fiducia.



XXXVII Congresso del Distretto 108 Y. Congresso dei costituendi Distretti 108 YA e YB

Una famiglia che cresce

E la famiglia cresce. Da luglio a oggi 160 nuovi soci hanno scelto di unirsi ai nostri Club. Durante le visite ufficiali ho avuto il privilegio di appuntare personalmente la pin sul loro petto, accanto ai soci che li hanno presentati. Ogni volta, nel momento della promessa, ho visto negli occhi dei nuovi Lions la stessa emozione che provai a dicembre del 1996. Ogni nuovo socio è una promessa di servizio che si aggiunge alle nostre. Ma crescere non significa soltanto accogliere: significa accompagnare, coinvolgere, far sentire ciascuno a casa. Questo risultato è il frutto dell'azione coordinata dal GMT Distrettuale Maurizio Basta, che ringrazio di cuore insieme al suo team e a tutti i Presidenti di Club che stanno facendo della crescita associativa un atto di cura verso le persone, prima ancora che un obiettivo da raggiungere.

Una squadra che si forma e che racconta il suo servizio

Servire bene significa anche prepararsi bene. Per questo sono particolarmente orgoglioso della risposta che avete dato alla formazione: abbiamo raggiunto l'obiettivo dell'85% degli officer di Club formati. È un traguardo che dice molto della serietà con cui vivete il vostro incarico, ed è merito del GLT Distrettuale Adriano De Nicola e della sua squadra, che hanno saputo rendere la formazione un momento di crescita e di incontro.

E servire bene significa anche raccontare ciò che facciamo. Il 92% dei Lions Club e dei Leo Club ha già caricato le proprie attività di servizio, grazie al coordinamento attento del team del GST Distrettuale

Stefano Yuri Paratore. Dietro questa percentuale ci sono migliaia di ore donate, di persone aiutate, di sorrisi restituiti: rendicontarle significa dare valore al lavoro di tutti e far conoscere al mondo quanto vale il lionismo siciliano.

LCIF, la nostra generosità senza confini

La nostra Fondazione Internazionale è il luogo dove la generosità di ogni singolo Lion diventa aiuto concreto in ogni parte del mondo: nelle emergenze, nelle campagne per la salute, accanto a chi ha perso tutto. Sostenere la LCIF significa allargare le braccia fino a raggiungere chi non vedremo mai, ma che sentirà il nostro calore.

In ogni visita ufficiale, il momento in cui i Presidenti consegnano la busta con la donazione del Club è per me uno dei più toccanti: è il segno che anche il più piccolo Club siciliano fa parte di una catena di solidarietà che abbraccia il pianeta. E con la "Stella cometa di cioccolato" abbiamo voluto unire la dolcezza delle feste alla gioia del dono: un gesto semplice che, moltiplicato per tutti i nostri Club, può fare una grande differenza.

Vi chiedo di vivere la generosità verso

la Fondazione non come un dovere, ma come un privilegio: quello di poter essere presenti, attraverso la LCIF, là dove da soli non potremmo mai arrivare. Ogni euro donato è una mano tesa, ogni Club che partecipa è una luce che si accende nel mondo.

La voce dei Lions a servizio della Sicilia

Il tema guida di quest'anno nasce da un desiderio: che i Lions non siano soltanto coloro che fanno, ma anche coloro che ascoltano. Ascoltare i territori, raccogliarne le fatiche e le speranze, trasformarle in proposte da portare a chi amministra la nostra terra. Questa è la nostra advocacy: dare voce a chi spesso non ne ha.

Grazie alla scheda di rilevazione dei bisogni, preparata con cura da Giorgio Di Pietro e coordinata dal PDG Vincenzo Spata, ogni Club può raccontare la propria comunità. Le vostre proposte saranno presentate al Meeting d'Autunno di Sciacca: sarà il primo momento in cui la voce dei Lions siciliani diventerà un coro.

Ottobre, il mese della Vista

Nel 1925 Helen Keller chiese ai Lions di diventare "cavalieri dei non vedenti". Da allora quella richiesta è diventata



Anno sociale 1997-1998: riunione delle cariche Distretto 108Yb

parte della nostra anima. Seguendo l'invito del Presidente Internazionale Mark Lyon, dall'8 al 18 ottobre vivremo la Settimana del Service sulla Vista: screening nelle piazze e nelle scuole, occhiali donati a chi non può permetterseli, il sostegno al Servizio Cani Guida, una raccolta fondi per i bastoni elettronici e il progetto Envision Glasses, occhiali intelligenti che aiutano chi non vede a leggere e a orientarsi. Grazie a Massimo Di Pietro e all'Area Vista per l'impegno con cui stanno accompagnando i Club.

Pensate a cosa significa, per un bambino, vedere finalmente bene la lavagna. O per un anziano, tornare a leggere il giornale. È questa la gioia nel servire: sapere che un nostro gesto ha restituito un pezzo di mondo a qualcuno.

Progetto Scuola: i giovani al centro

Proprio pensando ai ragazzi è nato il "Progetto Scuola 2026/2027", che presenta in forma organica e coordinata tutti i service che i Lions possono offrire alle Scuole siciliane di ogni ordine e grado, fino alle Università. Un'unica proposta, chiara e ordinata, che rende più semplice ed efficace la presentazione da parte dei Club e permette alle Scuole di individuare i progetti da inserire

nella propria Offerta Formativa. Ogni

progetto che entra in un'aula è un seme di cittadinanza attiva, di prevenzione, di cultura del servizio.

Nei vostri Club, il cuore del mio mandato

In questi mesi ho attraversato la Sicilia da un capo all'altro

per le visite ufficiali. Ogni incontro mi ha regalato qualcosa: un'idea da portare altrove, un service che mi ha emozionato, un volto nuovo, un sorriso. Ho trovato ovunque Club vivi, generosi, gentili. Anche i più giovani mi hanno dato speranza: la grande partecipazione al Poster per la Pace ci dice che il futuro del lionismo è già qui.

Ho incontrato Club con grandi risorse e Club che lavorano con mezzi modesti, ma in tutti ho trovato la stessa ricchezza: il cuore. È il cuore la nostra forza più grande, e la Sicilia ne ha in abbondanza. Lo vedo nella cura con cui preparate ogni incontro, nell'orgoglio con cui mi raccontate i vostri service, nella commozione dei nuovi soci al momento della promessa.

“

Ogni incontro mi ha regalato qualcosa: un'idea da portare altrove

Grazie ai Presidenti di Circoscrizione e di Zona, ponte prezioso tra il Distretto e i Club, e a tutti gli officer che con discrezione e competenza lavorano ogni giorno al mio fianco.

Trent'anni di storia, un simbolo condiviso

Quest'anno il nostro Distretto celebra i 30 anni dalla sua fondazione. Un traguardo che ci riempie di orgoglio e che abbiamo voluto vivere insieme fin dall'inizio: tantissimi Lions Club hanno partecipato con entusiasmo alle attività legate alla progettazione dei simboli lionistici per questa ricorrenza. È stato bello vedere tanta creatività e tanto senso di appartenenza: quei simboli saranno davvero di tutti, perché nati dal contributo di tutti.

Il cammino continua

Ci ritroveremo a Sciacca, il 10 e l'11 ottobre, per il Meeting d'Autunno, con lo stesso entusiasmo di Enna, perché ogni volta che ci incontriamo diventiamo più forti. Il cammino è appena iniziato, e so che insieme faremo ancora tanta strada. Vi chiedo soltanto di continuare a servire come avete fatto finora: con generosità, con gentilezza e con gioia. Perché è questo che ci rende Lions. Ed è questo che rende la nostra Sicilia un po' migliore ogni giorno. A voi, soci di lunga data che custodite la memoria e i valori del nostro Distretto, e a voi, nuovi soci che portate entusiasmo e idee fresche, rivolgo lo stesso invito: restiamo uniti. Le differenze tra Club, tra territori, tra generazioni sono una ricchezza, se le mettiamo al servizio di un obiettivo comune. E il nostro obiettivo comune ha un nome solo: servire.



ROMA

Il Distretto siciliano presente alla riunione GAT e alla Masterclass su Marketing del 5 settembre con una delegazione di 15 Officer guidata dal Governatore Giuseppe Walter Buscema.



Celebriamo i 30 anni del Distretto Sicilia

di Domenico Messina, Past Direttore Internazionale e Good Will Ambassador

Il Governatore Giuseppe Walter Buscema, coerentemente con il Tema del Presidente Internazionale Mark Lyon, “Radicati nel servizio”, sprona noi Lions di Sicilia a “rafforzare le nostre radici”, affinché il grande albero LIONS produca sempre nuovi frutti.

In questa ottica si collocano le celebrazioni per i 30 anni del Distretto 108Yb Sicilia, iniziate con la consegna, il 18 settembre 2026, durante la visita ufficiale del Governatore Buscema al Club di Trapani, della prima bandiera dei 30 anni del Distretto Sicilia e dei 110 anni di Lions International.

Perché solo 30 anni se il lionismo nasce nel 1917, nasce in Italia nel 1951 con il Club di Milano e sbarca in Sicilia nel 1957 con il LC Palermo? Nel 1957 in Italia - paese con maggior numero di Club e di soci d'Europa - esisteva il Distretto unico Italia, con 101 Club, 3.280 soci e un Governatore. Nel 1959, con il VII Congresso Nazionale di Rapallo, si costituì il Multidistretto I.T.A.L.Y.: 5 Distretti, tra cui il Distretto Y formato da Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Con la XXII Conferenza d'inverno del distretto 108Y e la contemporanea Assemblea straordinaria del distretto, nel 1996 a Trapani, Presidente del Club Francesco Scarpitta e Governatore distrettuale Antonio Massimo Perrot, dopo quasi quattro anni di gestazione, il distretto 108Y si suddivise in due distretti: 108YA e 108YB (quest'ultimo

con 4.299 soci e 75 Club). Da immediato Past President del Club di Trapani vissi il coinvolgimento di tutto il Club nell'organizzazione dell'evento e oggi condivido i ricordi di quello storico passaggio.

Gaetano Bellomo, primo Governatore del neonato Distretto 108YB – anno sociale 1996/1997 – a Catania, nel primo gabinetto distrettuale, il 13 settembre 1996, affermò: “Dobbiamo misurarci giorno dopo giorno con le problematiche della comunità in seno alle quali operiamo, prediligendo fatti concreti e non enunciazioni astratte.” Credo sia stato il giusto manifesto del primo anno di vita amministrativa del nostro distretto.

Ricordo che il PDG Eduardo Grasso Direttore del Centro Studi sull'associazionismo del Distretto (poi intitolato proprio a lui), il 24 gennaio 1997, al Congresso Straordinario di Palermo, sottolineò che l'istituzione del Distretto Sicilia avrebbe offerto “ai Lions siciliani una nuova condizione nella quale

lo specifico della nostra terra potrà formare oggetto di interventi con una conoscenza piena e immediata dei bisogni che ci affliggono”.

In questa meravigliosa storia di servizio umanitario, la straordinaria influenza e la guida dell'unico Presidente Internazionale Italiano, il Prof. Giuseppe (Pino) Grimaldi, di Enna, ha ispirato per 60 anni il lionismo siciliano, italiano e mondiale.

E noi oggi, figli di questa storia, testimoniamo un lionismo indirizzato ai veri bisogni territoriali, locali e globali, nei modi e con gli strumenti più adeguati ai giorni nostri.

E in un momento storico drammatico e complesso come quello attuale, segnato da divisioni e guerre, il pronome NOI del motto “We Serve” è il richiamo a una solidarietà condivisa a cui i Lions siciliani vogliono e devono rispondere “Presente”.



TRAPANI 1996

Il PID e GWA Domenico Messina con il Presidente del Lions Club Trapani Francesco Scarpitta.



Trent'anni di “Concretezza e Fraternità nel Servizio”

di **Diego Taviano**, Immediato Past Governatore del Distretto 108Yb

Ci sono momenti in cui una ricorrenza smette di essere soltanto una data e diventa un'occasione per fermarsi, guardarsi indietro e chiedersi quale traccia abbiamo lasciato nel cammino. Il trentennale del nostro Distretto è uno di questi momenti.

Una storia fatta di persone, di mani strette e di cuori al servizio degli altri. Ma soprattutto sono trent'anni di presenza. Una presenza che, per essere autentica, deve essere capace di trasformarsi in qualcosa di concreto, visibile, duraturo.

Penso, in modo particolare, all'inaugurazione del Largo Melvin Jones, avvenuta lo scorso anno sociale a Vita, grazie all'impegno del L.C. Salemi Valle del Belice. Ne parlo solamente a titolo esemplificativo, quale segno tangibile della nostra presenza sul territorio, che rimarrà nel tempo, perfettamente in linea con le indicazioni del nostro Governatore per questo anno sociale.

Quello spazio è lì, sotto gli occhi di tutti. Appartiene alla comunità e ci sarà anche quando i nomi di chi lo ha realizzato saranno magari dimenticati. Proprio per questo, a mio avviso, è una delle forme più autentiche di essere Lions: fare qualcosa che rimanga dopo di noi.

Quando penso al trentennale del nostro Distretto, penso proprio a questo. A quanto abbiamo ricevuto da chi ci ha preceduto e, soprattutto, a ciò che lasceremo a chi verrà dopo di noi.

Perché il servizio non è solo una fotografia del momento. Né può esaurirsi nell'emozione di un evento,



VITA (TP)

Inaugurazione del Largo Melvin Jones grazie a impegno del LC Salemi Valle del Belice.

nella soddisfazione di un progetto concluso o in un riconoscimento ricevuto. Il servizio vero lascia traccia. A volte è una struttura, una piazza, un presidio. Altre volte è molto più semplice e forse ancora più profondo: una persona che torna a sorridere, una famiglia che ritrova speranza, un bambino che si sente accolto. Intrent'anni il mondo è cambiato come le necessità delle nostre comunità. Ma non è cambiata la ragione dell'essere Lions: fare qualcosa di concreto per chi ha bisogno.

Da Immediato Past Governatore ma, soprattutto da Socio del nostro 108 Yb, sento il trentennale non solo come una celebrazione, ma come una responsabilità: il dovere di custodire la memoria di chi ha costruito il nostro Distretto e il coraggio di continuare a servire lasciando un segno.

Un giorno anche noi apparterremo alla memoria di questi trent'anni. E allora vorrei che non fossimo

semplicemente passati, come gli anni, ma che siamo rimasti.

Nelle opere realizzate, nelle comunità sostenute, nelle persone incontrate, nei giovani ai quali abbiamo consegnato il testimone.

Il Largo Melvin Jones, ma soprattutto ogni gesto quotidiano di servizio per il prossimo può diventare un luogo, un luogo può diventare memoria, e la memoria può diventare futuro.

È questa, forse, la sfida più bella del nostro trentennale: non celebrare soltanto il passato, ma lasciare qualcosa che racconti, domani, ciò che abbiamo saputo essere e che saremo capaci di diventare.

Con meno “io” e più “noi”. Con meno parole e più servizio.

Con il cuore rivolto alle persone e le mani già pronte a costruire ciò che ancora non c'è.



Lions club presidio civico nel territorio: sussidiarietà e advocacy

di **Antonio Bellia**, Primo Vice Governatore del Distretto 108Yb

Il Distretto 108Yb festeggia il Trentennale. Non è un semplice anniversario ma il momento per riflettere su come eravamo e su ciò che siamo diventati. Nel 1996, quando il grande Distretto 108 Y si divise, nacque il Distretto unico di Sicilia. Una scelta coraggiosa, che allora sembrava solo geografica e che oggi si rivela profondamente identitaria. Lo ha detto bene il Governatore a Trapani consegnando la prima bandiera del Trentennale: “Questa bandiera non è solo un simbolo: è la nostra storia che continua a camminare”.

E quella storia ha tanti nomi e volti di persone che si spendono ogni giorno per la comunità. Negli anni '90 il Lionismo in Sicilia annoverava notabili dell'alta borghesia e si caratterizzava per conviviali nei grandi hotel, per illustri conferenzieri e per raccolte fondi a fini filantropici. Un servizio che spesso era percepito come mera beneficenza dall'alto, estemporaneo e “salottiero”. All'epoca la Sicilia era da poco uscita dallo stragismo mafioso, pagava lo scotto di una autonomia malata e di un welfare che prosciugava i bilanci pubblici senza garantire nemmeno i servizi minimi essenziali. L'impoverimento delle classi medie; le emergenze educative; lo spopolamento delle aree interne; la sanità in affanno; gli sbarchi, l'integrazione, l'isolamento delle persone con disabilità, erano tutti problemi irrisolvibili con una cena di gala. Il cambiamento del lionismo siciliano è stato più antropologico che organizzativo. Siamo passati dalla logica della beneficenza alla logica del servizio strutturato, misurabile,

continuativo, che non si chiede più “quanto abbiamo raccolto”, ma “quale bisogno intercettare?”. Oggi siamo medici, insegnanti, avvocati, imprenditori, artigiani, giovani Leo che, dopo il lavoro, invece di andare a casa, organizzano screening e raccolta di occhiali usati. Oggi, consci che l'emergenza non si risolve con una targa, siamo meno salottieri e serviamo la comunità. Siamo usciti dagli hotel e siamo entrati nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri. Non facciamo più solo beneficenza dall'alto e costruiamo autonomia dal basso. Tuttavia, la nostra azione si disperde in mille rivoli: decine di service all'anno, tutti utili. Ma mille rivoli non fanno un fiume. E non cambiano la percezione che Istituzioni e società hanno di noi: bravi, generosi, ma non indispensabili. Se i primi trent'anni hanno costruito l'identità, i prossimi saranno quelli della Sussidiarietà e della Advocacy. Sussidiarietà: significa smettere di fare da soli. I Lions non possono essere più solo volontari,

ma devono diventare partner delle Istituzioni firmando patti e protocolli d'intesa: così come è stato fatto con l'Azienda Sanitaria per gli screening del diabete; con l'Ufficio Scolastico Regionale per portare il Poster per la Pace in tutte le scuole.

Questa è la vera sussidiarietà orizzontale. Advocacy: significa alzare la voce. Per decenni i Lions hanno avuto paura di esporsi e di apparire schierati. È stato un errore. “Advocacy” vuol dire usare il nostro osservatorio sui bisogni per denunciare le cause dell'ingiustizia, per dire a chi governa quali sono le sofferenze e le emergenze sociali: diritto alla salute, lotta alla povertà educativa, scuola, famiglia ecc., non è ideologia, ma prevenzione. Abbiamo tutto: storia, numero e qualità di soci. Meno rivoli e più fiume per fare sentire, forte ed autorevole, non la voce di un singolo Club, ma quella di una intera comunità.



📍 **ENNA**

Convention di apertura anno sociale 2026-2027 all'Università degli Studi “Kore”.



Distretto 108Yb: tre decenni al servizio della Sicilia

di Salvatore Priola, Secondo Vice Governatore del Distretto 108Yb

Trent'anni fa, la riorganizzazione dei distretti italiani tracciava un confine chiaro per la Sicilia: la nascita del Distretto Lions 108 Yb.

Coloro che c'erano nel 1996 ricordano ancora la grande emozione con cui è stato accolto il risultato che sanciva la divisione del grande Distretto 108Y, perché a tutti loro appariva chiaro che si apriva una nuova era, quella in cui i Lions siciliani dovevano assumersi la responsabilità di essere i custodi di una tradizione di servizio che durava da 80 anni.

La festa per questi trent'anni è il racconto collettivo delle migliaia di donne e uomini, che con il loro impegno e la loro presenza, sono stati capaci di trasformare la presenza

culturale e umanitaria al servizio delle comunità locali.

Dalle città costiere ai borghi dell'entroterra, i Club siciliani hanno saputo interpretare con lucidità le trasformazioni epocali degli ultimi decenni, traducendo le grandi cause di Lions Clubs International in azioni concrete.

Ma anche le strutture organizzative interne all'associazione hanno saputo adeguarsi al cambiamento dei tempi, con nuove regole, nuovi programmi di membership e leadership e, soprattutto, nuovi modi di fare servizio.

E ora il nostro Distretto non solo cammina da solo, ma lo fa a testa alta, conscio di meritare i tanti riconoscimenti internazionali e l'apprezzamento di cui gode

Ciascun Governatore che ha servito in questo trentennio ha dato un contributo personale alla crescita del distretto, ma esso si è armonizzato con la tradizione e le regole che costituiscono la base su cui si fonda il nostro essere Lions e che ci consentono di camminare verso un orizzonte forte e sicuro anche per il futuro.

Infatti, in un contesto storico segnato da incertezze economiche e nuove emergenze sociali, il Distretto 108 Yb conferma la propria natura di interlocutore autorevole per le istituzioni e punto di riferimento per i cittadini, perché la grande forza del Lionismo siciliano risiede proprio nella capacità di unire solidarietà operativa e visione strategica: intervenire dove c'è bisogno con competenza, tempestività e rispetto

per la dignità umana.

Il trentennale non è un punto d'arrivo, ma un rilancio dell'impegno comunitario.

A tutti i soci Lions e Leo che hanno fatto parte di questa meravigliosa storia va il merito di aver reso il Distretto 108 Yb una realtà viva e indispensabile per la Sicilia.

Tutti quelli che sono con noi adesso e quelli che ci seguiranno, a propria volta dovranno assumersi la responsabilità di mantenere viva la forza dell'ideale lionistico che ci ha accomunati in questi trent'anni.





Archivio Storico del Distretto 108 Yb Sicilia Corrado Coletta

di Salvatore Giacona, Past Presidente Consiglio dei Governatori MD 108 Italy e Good Will Ambassador

Tra gli eventi più significativi che hanno caratterizzato il trentennale del lionismo siciliano sicuramente può essere annoverata l'istituzione dell'Archivio Storico del nostro Distretto. E quando si parla di Archivio Storico il nostro pensiero non può che essere rivolto ad una persona d'eccezione, ad un Lion straordinario: Corrado Coletta. Per Dino, come veniva chiamato in famiglia e da noi amici, il non avere uno strumento che custodisse la memoria storica del Lionismo siciliano rappresentava una lacuna da colmare quanto prima possibile. Per anni il progetto rimase un'aspirazione velleitaria, ma allorquando nel 1996 si procedette alla ormai inevitabile scissione del mastodontico Distretto 108Y in YA e YB, il primo Governatore del neonato Distretto YB il Prof. Gaetano Bellomo che ben



CAORLE

A destra il PDG Franco Amodio con Salvatore Giacona eletto Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno sociale 2008-2009.

conosceva le intuizioni di Coletta gli affidò la delega per l'elaborazione dell'Archivio Storico".

Fu la scintilla che infiammò l'entusiasmo di Dino: si mise subito all'opera e passo dopo passo ottenne

che l'Archivio sorgesse a Noto, addirittura nei primi tempi a casa sua sino a quando nel 2004, alla presenza del Governatore Domenico Messina, si procedette alla solenne inaugurazione in una prestigiosa location concessa in comodato gratuito dall'Amministrazione Comunale.

Coletta mantenne la delega ininterrottamente dal 1996 al 30 aprile del 2020, giorno in cui lasciò la vita terrena in pieno Covid, nella tragica situazione che ci impedì di dargli l'ultimo saluto.

Dal 2022 l'Archivio Storico porta il suo nome perché, come ebbi a dichiarare nel Gabinetto Distrettuale del 31/7/2020 commemorandolo. "Archivio Storico per tutti noi significava, significa e significherà sempre DINO COLETTA"

“

“...quando si parla di Archivio Storico il nostro pensiero non può che essere rivolto ad una persona d'eccezione, ad un Lion straordinario: Corrado Coletta..”



Lions siciliani: la storia è davanti a noi

di Mariella Sciammetta, Past Presidente Consiglio dei Governatori MD108 Italy

La nascita del Distretto Sicilia ha rappresentato certamente una scelta lungimirante, fatta non solo per una diversa organizzazione territoriale ma, soprattutto, per l'avvio di una nuova stagione di partecipazione e crescita.

Da allora migliaia di Lions dedicano tempo, competenze e cuore al servizio delle comunità con un unico e immutato fine: servire con generosità senza chiedere nulla in cambio.

Degli anni vissuti nei Lions ricordo le opportunità di servizio che la nostra associazione mi ha dato.

Penso ai tanti occhi che abbiamo incrociato, alle mani che abbiamo stretto, ai bisogni per cui abbiamo cercato risposte concrete.

Penso ai progetti dedicati a giovani, vista, salute, ambiente, cultura, emergenze, alla solidarietà verso i più fragili.

Per questo sono profondamente convinta che il servizio umanitario è il vero volto di Lions International e l'unica vera ragione che mi lega fortemente all'Associazione.

Non posso non ricordare nella celebrazione del trentennale di essere stata la prima donna governatrice del Distretto Sicilia nell'anno sociale 2020/2021 e Presidente del Consiglio dei Governatori nell'anno sociale 2021/2022. Esperienze impegnative e straordinarie in cui ho messo in campo tutte le mie energie fisiche e mentali, convinta che non mi sarei perdonata il rimpianto di non aver fatto tutto ciò che avrei potuto fare.

È stato faticoso, indubbiamente. Ma per chi mi chiedesse cosa mi hanno lasciato quegli incarichi, la risposta sarebbe semplice: Molto di più di quanto io abbia dato.

Mi hanno insegnato ad ascoltare prima di decidere; a cercare ciò che unisce invece di ciò che divide; a

comprendere che ogni Club, grande o piccolo, è fonte di energie straordinarie; a credere che ogni socio è una risorsa immensa.

Mi hanno donato amicizie autentiche e relazioni umane che superano i confini della Sicilia rendendomi parte di una grande famiglia internazionale.

Per questo oggi il mio sentimento predominante è la gratitudine. Verso coloro che trent'anni fa hanno avuto il coraggio e la visione di creare questo Distretto.

Verso tutti i Governatori e i

“

...il nostro vero patrimonio sono le vite che abbiamo contribuito a migliorare...”

soci che, negli anni, hanno scritto una storia di impegno silenzioso e servizio concreto.

Verso i giovani Lions e Leo ai quali affidiamo il compito di continuare il cammino con entusiasmo, innovazione e senso di appartenenza. La storia di questo Distretto non è alle spalle ma è davanti a noi. La scriviamo ogni giorno, operando per un distretto ancora più unito, inclusivo e, soprattutto, più vicino alle persone.

Perché il nostro vero patrimonio sono le vite che abbiamo contribuito a migliorare e l'esempio per chi verrà dopo di noi.

Il senso più autentico dell'essere lions e l'augurio per tutti è di continuare a servire con passione, consapevoli di una eredità preziosa: donne e uomini che hanno creduto nel servizio, nella solidarietà e nell'amicizia per migliorare la società.

Oggi questa eredità è nelle nostre mani, sta a noi custodirla, arricchirla e consegnarla a chi verrà dopo di noi. Continuiamo allora a guardare oltre e, soprattutto, a volare alto, dove si può essere liberi di planare e dove non tutti possono raggiungerci.



Il PCC Mariella Sciammetta con il PDG Gianfranco Amenta



Il ricordo di Gaetano Bellomo, primo Governatore del Distretto 108Yb

di **Francesco Cirillo**, Past Governatore Distretto 108Yb e Direttore Centro Studi 'E. Grasso'

Acetto con immenso piacere l'invito formulatomi per scrivere alcune righe in occasione del 30° anniversario della nascita del Distretto 108 Yb anche perché in occasione del mio servizio alla guida del nostro Distretto come DG ebbi l'onore e l'onere di celebrarne i primi 25 anni. In quella occasione incaricai il compianto PDG Franco Amodio di redigere la storia del nostro Distretto pubblicata su un libro celebrativo poi diffuso durante una splendida celebrazione alla presenza di tutti i PDG e le massime Autorità Lions Nazionali e Internazionali. Credo che molti interventi oggi saranno centrati proprio sulla nascita e la evoluzione del Distretto 108Yb motivo per cui non affronterò, in questo scritto, detta tematica ma mi soffermerò nel tracciare un ricordo del primo Governatore ovvero del Prof. Gaetano Bellomo. E c'è un motivo per questa mia riflessione, infatti correva l'anno 1996 e Gaetano, nella qualità di Governatore

del Distretto Lions 108 Yb, mi presentò ufficialmente come Socio del Lions Club Siracusa Host e negli anni mi ha sempre sostenuto con affetto. Sotto la sua guida è quindi iniziato il mio cammino nel mondo lionistico. Di Gaetano bisogna ricordare il profilo

professionale e il profilo sociale. Sicuramente tutti ricordano il Prof. Bellomo come Primario del reparto di Pediatria dell'Ospedale Umberto I di Siracusa ma Gaetano era anche il responsabile del centro per la Talassemia, centro creato da lui all'interno dell'Ospedale. Desidero a questo punto soffermarmi sul profilo sociale mediante alcune citazioni già riportate nel libro precedentemente citato. Il Governatore Bellomo lanciò subito il suo messaggio attraverso il motto adottato: "Crescere nella



Primo Seminario delle cariche Distretto 108Yb anno sociale 1996-1997

della nostra Isola e di un lionismo umano e concreto verso il duemila." Il suo programma distrettuale venne centrato quindi in un progetto estremamente attuale a distanza di ben trenta anni ovvero: "La solidarietà sociale costante impegno dei Lion". I suoi Temi di studio e Service furono: "La cultura di impresa per lo sviluppo

della Sicilia" e "Solidarietà verso le nuove povertà". "Solidarietà è la parola chiave – sottolineava Bellomo – per esprimere il vero significato del lionismo. È il mezzo per migliorare la qualità della

vita dei nostri fratelli e sorelle che versano nel nostro sud in bisogno e in sofferenza". Concludo con un pensiero: Grazie Gaetano, ti porterò sempre nel cuore con "filiale devozione".

“

“Tutti insieme continuiamo a costruire ponti verso chi soffre e chi ha bisogno, ponti di amore e di speranza verso le nostre comunità...”

solidarietà” e tenne a sottolineare che: “Tutti insieme continuiamo a costruire ponti verso chi soffre e chi ha bisogno, ponti di amore e di speranza verso le nostre comunità e le nostre istituzioni per portare a compimento questa prima esperienza al servizio

Il service per celebrare 30 anni del Distretto Sicilia, 110 anni di Lionismo nel mondo

di **Ciro Cardinale**

Doppio anniversario quest'anno sociale per il lionismo siciliano. Per celebrare i 30 anni della fondazione del Distretto 108Yb e i 110 anni dalla nascita di Lions International il Governatore Giuseppe Walter Buscema invita i Lions siciliani a mobilitarsi per il service distrettuale dedicato alla doppia ricorrenza, affidato a due officer veterani, Mauro Fazio e Luigi Licata, service in grado di lasciare un segno tangibile dell'essere Lions in Sicilia.

L'idea portante del service celebrativo è che ogni club trasformi l'impatto del proprio servizio nel territorio in un "segno lionistico" tangibile e duraturo con un'opera o un'iniziativa nella propria comunità.

Riquilibrare uno spazio pubblico o donare un'infrastruttura per la comunità; ideare un progetto culturale o un intervento in favore dell'ambiente sono soltanto alcuni degli innumerevoli progetti per rispondere all'analisi dei bisogni dei territori. Non ci sono certo limiti alle idee, alle modalità di servizio, alla "creatività" dei Lions siciliani per realizzare un'azione concreta comune, perché crediamo in un lionismo che ascolta, include, costruisce, un lionismo del fare che non si ferma alle parole ma che lascia tracce visibili e utili nelle comunità.

È l'insegnamento del fondatore di



TRAPANI

Il Governatore Giuseppe Walter Buscema consegna la bandiera del Trentennale e dei 110 anni di Lions International.

Lions International. Era il 1917. Il mondo stava vivendo la tragedia della Grande guerra e in mezzo a un gruppo di uomini d'affari riuniti a Chicago, negli Usa, per parlare di lavoro si alzò alta in sala la voce di un assicuratore che pose alla platea una domanda tanto semplice, quanto efficace: che cosa succederebbe se le persone investissero parte del loro tempo per migliorare la loro comunità e aiutare gli altri? Quell'uomo era Mr. Melvin Jones. Da allora Lions International cominciò il suo lungo percorso per diventare oggi - dopo ben 110 anni - la più grande organizzazione di club di servizio al mondo, con oltre 1 milione

e 400mila soci, volontari del servizio riuniti in 49mila club, che agiscono ancora adesso con quella semplice idea nel cuore e nella testa: migliorare la loro comunità.

69 anni fa nasceva il primo club siciliano a Palermo ma soltanto nel 1996, al congresso straordinario di Trapani, fu stabilito che la Sicilia dovesse diventare un Distretto Lions autonomo, il 108 Yb. Da allora i Lions siciliani hanno imboccato la strada maestra per essere presidio di cittadinanza attiva nel territorio, presenza vigile e operativa in grado di rispondere al meglio, con sempre maggiore efficacia ed efficienza alle

necessità delle comunità locali. Per questa ragione i 30 anni dalla nascita del Distretto Lions Sicilia e i 110 anni dalla fondazione dei Lions non sono solo due ricorrenze, due semplici date da sottolineare sul calendario, ma un intreccio di volti, di mani, di storie che si sono dipanate e che hanno caratterizzato la presenza costante nel territorio e l'amore espresso dai tanti Lions che prima di noi hanno servito la nostra comunità. E in tutti questi anni i Lions sono profondamente cambiati. I club non sono più quelle realtà chiuse ed elitarie, storicamente riservate solo agli uomini facoltosi. L'ingresso delle donne ha rivoluzionato il volto del lionismo, portando sensibilità nuove, competenze aggiuntive e capacità organizzative straordinarie e tante di loro oggi guidano molti dei nostri successi. Accanto alle donne, l'attenzione si è spostata verso le nuove generazioni attraverso i programmi Leo e l'apertura ai giovani soci, non più solo beneficiari di iniziative, ma protagonisti attivi, portatori di freschezza e nuove idee di

servizio. E non dimentichiamo i Cub, i bambini, piccoli 'cuccioli', perché si impara da giovanissimi a fare per bene il bene. Ancora, si è passati da una dimensione prevalentemente formale del servizio a un impegno concreto quotidiano e capillare. Oggi i club Lions in Sicilia sono presidi di solidarietà diffusi in ogni provincia, presenti in tantissimi comuni, dai capoluoghi al più piccolo paese dell'interno, comunità di uomini, donne, giovani, bambini in grado di ascoltare i bisogni reali del territorio, dalla povertà alimentare al sostegno sanitario, dalla tutela ambientale alla valorizzazione dei beni culturali. Oggi il Distretto Lions Sicilia ha davanti a sé alcune sfide cruciali. I Lions devono rispondere con tempestività alle nuove fragilità sociali, economiche e digitali che colpiscono le famiglie e le fasce più deboli dell'isola; devono promuovere progetti a lungo termine legati alla transizione ecologica, alla salvaguardia del paesaggio siciliano, alla valorizzazione del talento giovanile per frenare la fuga di cervelli; devono fare rete e collaborare

con le istituzioni locali, le scuole, le università, il terzo settore, perché il vero service si fa insieme agli altri, facendo squadra.

Questo anno sociale vuole essere proprio una pietra miliare, un'occasione per lasciare una traccia concreta del lionismo in Sicilia, tra le persone che vivono accanto a noi, trasformando la memoria in gesti e segni tangibili di servizio con "generosità, gentilezza, gioia nel servire" come vuole il motto del Governatore Buscema.

Il doppio appuntamento con la storia dei Lions nel mondo e in terra siciliana promette così di rendere vivo e tangibile il motto del Presidente Internazionale Mark Lyon, "radicati nel servizio" con un segno permanente in grado di testimoniare nel tempo la nostra presenza, il nostro impegno, i nostri valori.



TRAPANI

La consegna della bandiera del Trentennale e dei 110 anni di Lions International.

Tema di studio nazionale su rivoluzione social e fenomeno Hikikomori. Per salvare il futuro

di Salvatore Di Salvo

Salvare i giovani Hikikomori. Il termine viene dal Giappone ma il problema tocca da vicino tutti. È la nuova, impellente sfida pedagogica che coinvolge le famiglie, gli educatori e le politiche giovanili dei governi. Una sfida che i Lions italiani hanno scelto di raccogliere con il tema di studio nazionale "Direzione futuro Come (ri)educare i giovani del III millennio dopo la rivoluzione social. Un fenomeno emergente: gli Hikikomori", approvato al 74°

Congresso di Milano su proposta dei club capofila Roma Ara Pacis, Viadana Oglio Po' e due club del distretto Lions Sicilia: Siracusa Host e Siracusa Eurialo. Il pedagogista e formatore Giuseppe Raffa, coordinatore del tema di studio nel distretto siciliano, con la nostra intervista anticipa le azioni che saranno intraprese su più livelli dai Lions per contrastare il fenomeno. Il tema di studio mira ad approfondire la problematica per aiutare i giovani siciliani a rischio o già colpiti dalla sindrome e supportare le loro famiglie.

Perché puntare i riflettori proprio sulla rieducazione digitale e sugli hikikomori in questo momento storico?

"Perché? Perché il numero dei ragazzi italiani autoreclusi nel digitale si è triplicato negli ultimi tre anni: dal 15% è passato al 30,4%. I motivi? Scarsa qualità nelle relazioni sociali, con i genitori e con la madre, più in particolare. Non solo. Anche bassa fiducia relazionale, sia verso gli insegnanti, che verso gli stessi familiari; poca o nulla partecipazione alle attività sportive; bullismo scolastico, inadeguatezza nelle relazioni sociali coi coetanei; insoddisfazione verso il proprio corpo. A incidere è la iperconnessione. Il numero dei giovani ritirati sociali si è raddoppiato dopo la pandemia. Chi si chiude a casa e/o nelle tecnologie si trasforma in facile preda di ansia, paure, depressione, di fatto cessa di vivere ogni tipo di relazione sociale. E se un tempo gli hikikomori erano per lo più maschi, oggi a rifugiarsi nelle tecnologie sono soprattutto le ragazze, come rivela un recente studio nazionale. Lo fanno perché non sopportano la eccessiva pressione sociale che le vuole sempre belle, in forma e sorridenti, perennemente presenti in posti favolosi, a fianco di amiche ed amici meravigliosi. Facile a dirsi, difficile, per lo più impossibile, da realizzare. Ad occuparsi del fenomeno sono stati, tra gli altri, anche gli analisti del Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche). Un recente studio ha infatti indagato sulle cause scatenanti il ritiro sociale e identificato i fattori di rischio di tale comportamento tra gli





adolescenti italiani, in età compresa tra i 14 e i 19 anni. È significativo il fatto che l'abitudine a trascorrere il tempo faccia a faccia con gli amici sia notevolmente diminuita, quasi a scomparire del tutto."

I social media rappresentano solo una distrazione oppure il vero 'ecosistema' in cui i ragazzi crescono e definiscono la propria identità?

"I ragazzi delle ultime due generazioni parlano, si conoscono, giocano, si incontrano esclusivamente online,

nelle chat, fanno tutto da remoto, online appunto. Con il rischio, sempre latente, di diventare tecnodipendenti e, ovviamente, di chiudersi nelle bolle social e/o digitali senza uscirne più, o quasi. Il fenomeno tocca i giovani del Nord, quelli del Centro, coinvolge anche gli altri che risiedono al Sud. Il problema è globale".

Quali strumenti pratici offrite a genitori, docenti e club Lions per affrontare il problema sul territorio?

"Noi Lions siamo pronti ad intervenire

nelle scuole con i nostri professionisti. Dove, oltre agli interventi di informazione e di prevenzione con gli studenti, preferibilmente delle scuole medie e medie superiori, riteniamo necessario avviare corsi di formazione con i genitori, gran parte dei quali sono spesso impreparati davanti a un figlio/a che scappa da tutto e da tutti per rinchiudersi nelle tecnologie. Serve anche la formazione dei docenti, che non per nulla fa parte dell'offerta formativa che i Lions stanno per proporre agli istituti scolastici siciliani. Poi ci sono gli operatori della sanità, pedagogisti, psicologi, neuropsichiatri infantili, senza il cui appoggio tutto diventa assai più complicato. Sia per le famiglie, che per le scuole. Ma questa è un'altra storia. Con la nostra azione intendiamo contribuire a rompere il silenzio, promuovendo conoscenza, sensibilizzazione e percorsi di aiuto concreti".



TEMA DI STUDIO NAZIONALE
 2026-2027

DIREZIONE FUTURO

Come (ri)educare i giovani del III millennio dopo la rivoluzione social.
 Un fenomeno emergente: gli Hikikomori

Se la fragilità chiede silenzio, il Service nazionale Lions Kit per il Codice Rosa restituisce dignità

di Angelo Lopresti

«**I**l trauma invisibile è ciò che non si vede: la paura, la perdita di controllo, la solitudine che segue la violenza», afferma Melania Carrubba, Coordinatrice distrettuale del Service Nazionale 2026/2027 dedicato al «Kit per il Codice Rosa». Le sue parole arrivano dirette, senza retorica, perché nascono dall'esperienza di chi conosce bene la fragilità di quel momento. «Quando una persona arriva in Pronto Soccorso dopo aver subito violenza, spesso non ha più nulla: gli abiti vengono sequestrati per gli accertamenti, gli oggetti personali non ci sono. È un istante di smarrimento profondo». Il Service nasce proprio per questo: per intervenire nel punto più delicato del percorso, quando la vittima entra nella Stanza Rosa e si trova improvvisamente esposta, vulnerabile, priva di riferimenti. «Il kit è un gesto semplice, ma ha un valore enorme», continua Melania. «È un modo per dire: non sei sola». Il Governatore Walter Buscema ha sostenuto il progetto fin dall'inizio, partecipando anche ad attività dei Club che hanno già avviato il service e incoraggiando la diffusione capillare sul territorio. «La sua presenza è stata fondamentale: ha dato forza, visibilità e unità a un Service che parla al cuore della nostra missione». La

coordinatrice Carrubba descrive con precisione cosa contiene il kit: una T-shirt, biancheria intima, reggiseno, calzini, ciabatte, prodotti per l'igiene del corpo e quella orale, salviette, assorbenti, una spazzola. «Sono oggetti quotidiani, ma in quel contesto diventano qualcosa di diverso. Rivestire una vittima significa restituirle un frammento di normalità, di intimità, di controllo. È un gesto che ha un valore psicologico profondo». Il kit, infatti, non è solo un cambio pulito: è un ponte simbolico

tra il trauma e la cura, un primo passo verso la protezione. «Per una donna è un modo per ritrovare un minimo di dignità. Per un bambino o un adolescente è un segno di attenzione



MARINA DI MODICA

Evento solidale (agosto 2026) del Lions Club Modica (presidente Girolamo Carpentieri) per il service "Mai più sole".

che può alleggerire, anche solo per un istante, il peso di ciò che ha vissuto». La forza del Service sta anche nella rete che lo sostiene. Il kit viene consegnato nelle Stanza Rosa dei Pronto Soccorso, dove opera il percorso del Codice Rosa: sanitari, psicologi, assistenti sociali, Forze dell'Ordine, Centri Antiviolenza. «È una macchina complessa, ma profondamente umana», spiega Melania. «Noi Lions ci inseriamo con discrezione, senza sostituirci alle istituzioni, offrendo una risposta materiale a un bisogno immediato». La logistica del Service richiede coordinamento e precisione. I Club possono aderire attraverso accordi con le ASL, con le Aziende Ospedaliere o, quando possibile, con il Dipartimento Salute regionale. «La collaborazione con le ASL è spesso la via più rapida», osserva Melania. «Ma ogni territorio ha le sue specificità. Per questo è essenziale il coordinamento distrettuale: evita sovrapposizioni, garantisce continuità e permette di costruire una rete solida». Il Governatore Buscema ha più volte sottolineato l'importanza di questa sinergia, invitando i Club a lavorare insieme per ampliare la presenza del Service nelle strutture sanitarie siciliane. E insiste su un punto: «Il kit non è solo emergenza. È cultura».

La violenza non è solo un fatto sanitario o giudiziario: è una ferita sociale che riguarda tutti. «Con questo Service portiamo un messaggio: la dignità non deve mai essere lasciata sola». Il gesto Lions diventa così parte di un percorso più ampio, che parla di ascolto, protezione, rispetto. «Ogni kit consegnato è un frammento di cura che si aggiunge alla rete di chi lavora

ogni giorno per sostenere le vittime». Melania Carrubba rivolge un appello ai Lions: «Abbiamo bisogno di tutti. I Club che hanno già avviato il Service stanno facendo un lavoro straordinario, ma possiamo crescere ancora. Facciamo rete, portiamo questo gesto nei nostri territori, sosteniamo chi è più fragile». Il suo invito è semplice e potente: «La

violenza non deve avere l'ultima parola. La cura, sì». E mentre la conversazione si chiude, resta chiaro il senso profondo del Service: un cambio pulito, un gesto discreto, un aiuto concreto. Un modo per restituire dignità, nel momento in cui la dignità sembra essersi smarrita.



Dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione sociale: Lions club attivatori di reti

di Salvatore Di Salvo

Sul tema “caldo” dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione sociale, si potrebbe dire che “Tutte le città intelligenti si somigliano; ogni periferia è invece creativa a modo suo”. Le periferie avanzano, non solo con problemi e istanze, ma anche con la predisposizione a un’innovazione sociale originale e forse una nuova coscienza politica e sociale. Ne abbiamo parlato con **Giovanni Iacono**, coordinatore del Comitato Tema di studio distrettuale **Periferie sociali urbane: dalla**

rigenerazione urbana alla rigenerazione sociale, fortemente voluto dal Governatore Giuseppe Walter Buscema per l’anno sociale 2026 – 2027.

Perché la scelta di focalizzarci proprio sulle periferie sociali e urbane siciliane?

“Non è un caso. I Lions puntano l’attenzione alle fasce fragili delle comunità. Il service è di alto profilo e di straordinaria necessità. L’intuizione di partenza ha un risvolto sociologico e urbanistico: oggi “la “periferia” non è più un dato solo geografico, ma esistenziale.

Esistono periferie storiche ed esterne (i quartieri dormitorio), ma anche “periferie verticali” o “tasche di marginalità” nascoste proprio nei centri storici, spesso svuotati dei residenti tradizionali e segnati da sradicamento e povertà educativa. La periferia intesa in senso urbanistico, come costruzione esterna alla città, e la periferia sociale, intesa in termini di marginalità sociale, appaiono talvolta collocate in aree non coincidenti. Sono periferie sociali, inserite ai margini o al centro, i quartieri o le zone delle città, piccole o grandi, caratterizzate soprattutto da povertà economica ed educativa, disagio familiare,





disagio etnico, emarginazione sociale, disoccupazione, sottoccupazione, piccola e grande criminalità legata soprattutto a spaccio di stupefacenti, illegalità diffusa, esclusione sociale. Per un Lions Club “We Serve” e radicamento territoriale significano proprio in questi luoghi superare la logica del semplice “sussidio”, la donazione “una tantum”, per attivare processi di rigenerazione e di sussidiarietà circolare”.

Dalla rigenerazione urbana alla rigenerazione sociale. Quali azioni pratiche sono attivabili dopo la riqualificazione per garantire che uno spazio sia un vero presidio di socialità e legalità? Come coinvolgere i giovani e le scuole del territorio attivamente nella gestione e cura dei luoghi rigenerati?

“Con mappatura delle forme attuali di periferia e un “vademecum operativo in 4 fasi” per azioni concrete. Dalla mappa delle nuove periferie sociali al piano d’azione per un club Lions. Dalla Rigenerazione Spaziale + Sociale al Contrasto alla Povertà Educativa fino al Presidio di Legalità ed Inclusione Lavorativa e Autoimprenditorialità”.

Un cronoprogramma per sviluppare le quattro fasi?

“Prima di agire, occorre identificare quale ‘forma’ di periferia sociale insiste sul territorio di riferimento: Le Periferie Storico-Geografiche (i “quartieri satellite”): grandi

agglomerati di edilizia popolare (spesso legati a sacche di disoccupazione e dispersione scolastica record). Qui mancano i servizi base, i trasporti e i presidi culturali.

Le Periferie del Centro Storico (Marginalità Invisibile). Le zone centrali degradate, caratterizzate da povertà abitativa, forte concentrazione di popolazione straniera non integrata (disagio etnico) e anziani soli. Spesso sono i vicoli del centro a trasformarsi nelle piazze dello spaccio. Non un luogo fisico, ma una condizione che riguarda la vita di minori in contesti con totale assenza di stimoli culturali (mancanza di biblioteche, spazi sportivi accessibili, ludoteche), terreno fertile per il reclutamento della piccola criminalità”.

...E poi?

“Per incidere davvero, il Club deve porsi come “attivatore di reti” e “ponte” tra istituzioni, scuole, rete associativa. L’errore più comune è progettare un intervento senza conoscere i reali bisogni di chi vive nel quartiere. Occorre incontrare i “sensori” del territorio: i dirigenti scolastici delle scuole di frontiera, i parroci, i servizi sociali del Comune e le associazioni di quartiere per scegliere un’area o una specifica vulnerabilità”.

Quali sono le linee d’azione concrete e sostenibili per un Lions club?

“Le tre linee d’azione concrete e sostenibili sono la Rigenerazione

Spaziale e Sociale (l’Approccio ‘Placemaking’, i ‘Patti di Collaborazione’), il contrasto alla Povertà Educativa e il Presidio di Legalità con Borse di Studio di Resilienza. Infine Inclusione Lavorativa e Autoimprenditorialità. In particolare creare uno “Sportello Lions per il Lavoro” (anche virtuale) in collaborazione con i centri per l’impiego o le parrocchie.

Molti giovani del Sud hanno idee ma non hanno accesso al credito o non sanno come strutturare un business plan. I soci del club (professionisti e imprenditori) possono fare da mentori per la nascita di micro-imprese o startup artigiane nel quartiere. Un bando pubblico potrebbe sostenere la nascita di micro imprese anche con il supporto per redigere un business plan. L’aiuto può essere finanziario per rivolgersi a dei professionisti o direttamente fornito dai professionisti del Club. Coinvolgere i Leo club è fondamentale: parlano la stessa lingua dei ragazzi della periferia e portano energia. E poi un progetto Lions non deve morire con il passaggio della campana presidenziale. Se si crea un servizio o si rigenera uno spazio, bisogna stabilire a chi verrà affidato (es. a una cooperativa sociale di giovani del quartiere, creando così anche lavoro). L’ultima fase prevede il forum territoriale sulle periferie in cui protagonisti siano ragazzi del quartiere e istituzioni, costringendo la politica locale a prendere impegni precisi”.

Progetto Scuola: I Lions siciliani per le nuove generazioni

di **Carmela Maria Lipari**, Coordinatrice Area Scuola

Nell'anno sociale 2026/2027, il Progetto Scuola fortemente voluto dal Governatore del Distretto 108yB Sicilia, Giuseppe Walter Buscema, conferma la consolidata e costante attenzione dei Lions per la scuola e gli studenti. Non si tratta di una proposta occasionale. Da decenni i Lions entrano nelle aule con un impegno concreto a favore di migliaia di studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. E lo fanno con quasi 50 service, tutti offerti gratuitamente e calibrati per fascia scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado fino al mondo universitario.

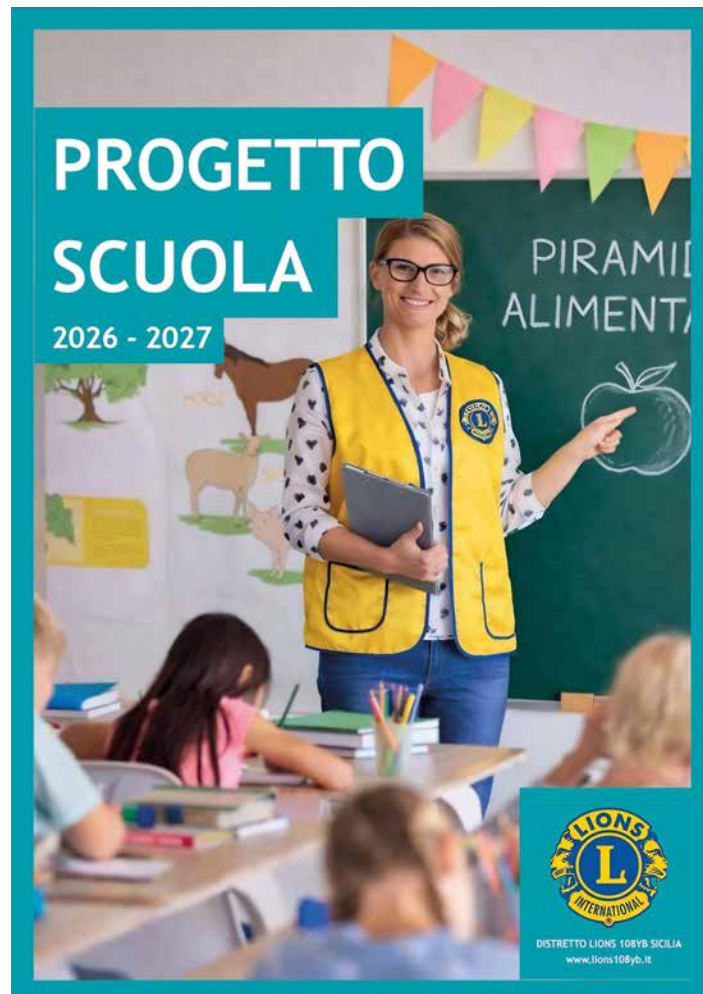
Qual è la prima grande novità? Il Progetto Scuola, coordinato dalla socia Carmela Maria Lipari, raccoglie in forma organica e unitaria i service che i Lions Club siciliani mettono a disposizione degli istituti scolastici dell'isola. La seconda novità? È la modalità comunicativa con la semplificazione e l'uniformità dell'approccio con un'immagine coordinata. La brochure dedicata al Progetto Scuola, strutturata per presentare in modo chiaro ma esaustivo i service e inviata a tutti gli istituti scolastici del Distretto siciliano, comunica in modo efficace quali siano i service e l'ambito di intervento educativo. Di fondamentale importanza – nella presentazione inviata alle scuole – la puntualizzazione che i service Lions, relativi a diversi ambiti (salute, ambiente, legalità, violenza di genere, etc.) non sono attività estranee alla didattica: sono progettati per inserirsi nel PTOF e affiancare i docenti nei percorsi già previsti dall'ordinamento, in particolare per l'educazione civica (L.92/2019) e le

iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (L.71/2017 come modificata dalla L.70/2024). Gli interventi sono realizzati da professionisti qualificati – medici, psicologi, docenti, avvocati, magistrati, economisti solo per fare qualche esempio – che mettono a disposizione le proprie competenze gratuitamente in quanto soci Lions, in collaborazione con istituzioni pubbliche, forze dell'ordine e associazioni del territorio.

«Lo facciamo perché crediamo che la scuola sia il primo presidio educativo della comunità e il luogo dove si formano i cittadini di domani; sostenere la scuola

significa per noi servire il territorio nel modo più duraturo possibile» così il Governatore Buscema presenta il Progetto Scuola.

Una prova tangibile del costante impegno di Lions e Leo club pronti a raccogliere la cruciale sfida educativa che la cronaca quotidiana consegna a famiglie, educatori, istituzioni. Camminare insieme – scuole, famiglie, istituzioni e associazionismo – è l'unico modo per trasformare i dati statistici in storie di crescita, cura e futuro per le nostre comunità.





I Lions colorano il mare di Gela: “Un mare di vele blu” accende la gioia dell’inclusione

di Angelo Lopresti

Il mare di Gela il 12 agosto sembrava più luminoso del solito. Forse per il cielo terso, forse per il vento che accarezzava le vele, forse – più semplicemente – per la felicità che si respirava ovunque. La quinta edizione di “Un mare di vele blu” ha trasformato il Porto Rifugio in un grande palcoscenico di emozioni, confermando il successo di un’iniziativa che cresce, si radica e continua a raccontare la bellezza

dell’inclusione di bambini e ragazzi autistici attraverso il mare. Il Governatore del Distretto 108Yb Sicilia, Giuseppe Walter Buscema, ha espresso la soddisfazione per una giornata che ha visto i Lions protagonisti di una rete viva e generosa: «Un mare di vele blu è stato un esempio concreto di come il Lionismo sappia tradurre i propri valori in azioni che cambiano la vita delle persone. Qui a Gela abbiamo visto la forza di una comunità che ha scelto di non lasciare indietro

nessuno. Le vele che hanno solcato il mare non hanno portato soltanto persone, ma messaggi di speranza e dignità». Un pensiero che ha attraversato la banchina come una carezza, restituendo il senso profondo di una giornata nata per far sentire tutti parte di un’unica rotta. Il porto, sin dalle prime ore del mattino, si è riempito di voci, colori, attese. I cinque Lions Club della zona – Gela Host, del Golfo di Gela, Gela Ambiente Territorio Cultura, Butera e Terre Federiciane e Sicilia Champion –



coordinati dalla Presidente di Zona Valentina Licata, hanno accolto famiglie e ragazzi con la naturalezza di chi sa che il servizio non è solo impegno, ma anche sorriso, presenza, ascolto. Accanto a loro i Leo Club del Golfo di Gela, il Leo Club Gela ATC e i giovanissimi del CUB Gela ATC, energia fresca che ha dato ritmo alla giornata. Le imbarcazioni degli armatori locali, guidate da Salvino Marotta ed Emanuele Salafia, hanno iniziato a muoversi lentamente, quasi in punta di piedi, come se volessero rispettare l'emozione dei ragazzi autistici assieme ai loro amici e alle loro famiglie che salivano a bordo. Poi, una volta aperte le vele, il mare ha fatto il resto: un'onda di libertà, un soffio di gioia, un orizzonte che sembrava più vicino. Le risate dei bambini come di quelli più grandi, gli sguardi emozionati dei genitori, la serenità che si leggeva nei volti: tutto raccontava la magia di un'esperienza semplice e allo stesso tempo straordinaria. La flotta a motore dell'Associazione Motovelica del



Golfo ha accompagnato la veleggiata come una scorta affettuosa, mentre il Circolo Velico Gela ha garantito la base logistica e l'accesso al mare. Il Club Nautico di Gela, nel pomeriggio, ha trasformato la premiazione in un abbraccio collettivo: nessuna competizione, nessuna classifica, solo la celebrazione di una giornata vissuta insieme, con la leggerezza di chi sa che la felicità può nascere anche da un'ora di navigazione. Accanto ai Lions, tante realtà del territorio hanno dato forza all'iniziativa: Aias Ets, Amautismo, GelAutismo Odv, Carpe Diem, Il Tempio di Apollo, Aba Cadabra, Piccoli Passi ABA e Gaia, insieme all'Agesci Gela 4, alla Croce Rossa Italiana e all'associazione Happy Place di Marika Ricci, che ha curato l'animazione con delicatezza e attenzione. A coordinare il progetto è stata la psicologa e psicoterapeuta Tiziana Provenzano, referente dell'Aias di Gela, che ha ricordato come l'autismo non sia una malattia da curare, ma una condizione

da conoscere, comprendere e rispettare. «Un mare di vele blu non è solo un evento, ma la nostra rotta: una comunità che ogni anno sceglie di navigare insieme», ha detto, restituendo il senso più autentico della giornata. La Capitaneria di Porto di Gela, presente fin dalla prima edizione, ha garantito sicurezza e sostegno istituzionale, accompagnando la veleggiata con la consueta sensibilità. E proprio il Governatore Buscema, nel suo messaggio conclusivo, ha voluto ricordare che il servizio lionistico non è solo impegno, ma anche capacità di generare felicità: «Il successo della quinta edizione consolida un appuntamento che punta a diventare sempre più un riferimento per l'inclusione. Il mare, con le sue vele colorate, ha raccontato ancora una volta che nessuna rotta può essere affrontata da soli». Un messaggio che diventa invito, promessa, direzione: saper servire significa anche saper regalare momenti di gioia a chi vive situazioni di fragilità e svantaggio. Significa trasformare il mare in un luogo dove tutti possono sentirsi accolti, dove la bellezza diventa cura, dove la comunità diventa vela che spinge avanti. E il 12 agosto, a Gela, quella vela che è stata spiegata dai Lions del Distretto Sicilia ha brillato come non mai.

CON IL PATROGINIO DEL COMUNE DI GELA

I Clubs Service, i Circoli Nautici e le Associazioni di Volontariato della città di Gela insieme per

5ª EDIZIONE

un mare di Vele Blu

2026

Una giornata in barca vela per sognare una realtà dove poter essere se stessi

12 **MERCOLEDÌ** **AGOSTO** **2026**

ORE 9:30 PORTO RIFUGIO GELA

Coordinamento a Mare:
Salvino Marotta
Emanuele Salafia
Francesco Barone

Coordinamento progetto:
Tiziana Provenzano (Referente A.I.A.S.)

Si ringrazia per l'animazione Asd Happy Place - Presidente Marika Ricci

ANCI Sicilia e Distretto Lions 108Yb insieme per periferie, ambiente e migranti

di Salvatore Di Salvo

Una collaborazione sempre più stretta tra il mondo dei Lions e le amministrazioni comunali siciliane per affrontare alcune delle principali sfide sociali e ambientali dei territori. È il senso dell'incontro tra il presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta, sindaco della città di Canicattini Bagni, e il nuovo Governatore del Distretto Lions 108 Yb Sicilia, Giuseppe Walter Buscema.

Al centro del confronto la volontà di costruire un percorso comune che coinvolga i Comuni dell'Isola e i Lions su temi di grande rilevanza per le comunità: tutela dell'ambiente, riqualificazione degli spazi urbani, sostegno alle famiglie in situazione di fragilità, politiche di accoglienza e inclusione dei migranti.

L'incontro segna l'avvio di una stagione di collaborazione concreta tra i Lions e le amministrazioni locali. Un rapporto fondato sul principio di sussidiarietà, con l'associazione pronta a mettere a disposizione dei territori competenze e risorse, con l'obiettivo di affiancare le istituzioni senza sostituirsi ad esse. In questo quadro si inserisce anche il

tema dell'accoglienza dei migranti, alla luce del protocollo già siglato a livello nazionale tra Anci e Lions.

«Il supporto di una struttura associativa e solidale come il Lions in questo percorso è di particolare importanza nella collaborazione tra associazionismo, volontariato e istituzioni locali. – ha detto il presidente dell'AnCI Sicilia Paolo Amenta - L'obiettivo è promuovere percorsi di inclusione e solidarietà, valorizzando il ruolo delle comunità e delle realtà che quotidianamente operano sul territorio. Per questo motivo con il governatore Buscema abbiamo concordato ulteriori incontri per un coinvolgimento totale sui temi ambientali e di accoglienza dei vari Distretti e dei Comuni nell'Isola».

Anche la rigenerazione delle periferie rappresenta uno degli assi portanti

del programma dell'anno sociale del Distretto. L'obiettivo è contribuire a restituire qualità agli spazi pubblici e, nel contempo, rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale con il coinvolgimento di cittadini e comunità.

«L'incontro con il sindaco Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia, apre una stagione di collaborazione concreta tra i Lions e le amministrazioni comunali dell'Isola – ha sottolineato il Governatore Giuseppe Walter Buscema -. In questo anno sociale il Distretto 108Yb Sicilia ha scelto di concentrare le proprie energie sulla rigenerazione urbana e sociale delle periferie, luoghi in cui la qualità degli spazi e la coesione della comunità si costruiscono insieme. Nel solco del principio di sussidiarietà, i Lions non si sostituiscono alle istituzioni ma

ne affiancano l'azione, mettendo a disposizione volontari, competenze e risorse. Sul fronte ambientale proseguiremo con la piantumazione di alberi nei quartieri e negli spazi pubblici, come segno tangibile di cura del territorio e di educazione alla sostenibilità. A questo si affianca il sostegno alle famiglie fragili, perché nessuna rigenerazione è davvero tale se non parte dalle persone».



Il Governatore Giuseppe Walter Buscema e il Presidente ANCI Sicilia Paolo Amenta.

Filiale di Palermo della Banca d'Italia e Distretto 108Yb, convenzione per educazione finanziaria

di Salvatore Di Salvo

PALERMO — Diffondere in tutta la Sicilia un modello di educazione finanziaria capace di raggiungere le scuole e le fasce più fragili della popolazione, in primo luogo donne e anziani, facendo leva sulla rete capillare dei club Lions presenti nel territorio. L'obiettivo è colmare il deficit di conoscenze economiche e finanziarie che costituisce oggi un ostacolo concreto allo sviluppo del singolo e della comunità in cui vive. Sono gli obiettivi della convenzione firmata tra il Distretto Lions Sicilia e la Filiale regionale di Palermo della Banca d'Italia che avviano per la prima volta una collaborazione strutturata sull'educazione finanziaria.

La convenzione è stata firmata nello storico palazzo della Banca d'Italia di via Cavour e porta la firma del Governatore del Distretto Lions Sicilia, Giuseppe Walter Buscema, e della Direttrice della Filiale di Palermo della Banca d'Italia, Milena Caldarella. La convenzione prevede un programma di divulgazione articolato in incontri e focus tematici, aperti alla collettività e tenuti da funzionari della Banca d'Italia, in collaborazione



Filiale di Palermo Banca d'Italia e Distretto Lions, convenzione per educazione finanziaria scuole e fasce deboli

con soci Lions esperti del settore. Tra i temi in programma figurano l'inclusione finanziaria, gli strumenti di pagamento, la pianificazione finanziaria e la prevenzione delle truffe online, con l'intento di rendere più consapevole e accessibile il rapporto dei cittadini con i servizi bancari. Attività specifiche saranno rivolte alle donne. Le rilevazioni della Banca d'Italia mostrano che in Italia il livello

medio di alfabetizzazione finanziaria è basso e che il divario a sfavore delle donne resta significativo. Nella direzione di colmare il gap di genere si muove il progetto della Banca d'Italia Le donne contano. Per informazioni sulle iniziative di educazione finanziaria della Banca d'Italia è possibile consultare il portale L'Economia per tutti. Alla cerimonia di sottoscrizione hanno preso parte, per il Distretto Lions Sicilia, il Coordinatore del Comitato Educazione Finanziaria Riccardo Martines, che ha curato i rapporti con la Banca d'Italia, il Presidente della Circoscrizione di Palermo Maurizio Patti e il presidente della zona 3 Gabriele Micciché. L'obiettivo è una "azione divulgativa su temi di natura economico-finanziaria a favore della collettività — ha detto il Governatore Giuseppe Walter Buscema — al fine di promuovere la cultura finanziaria e favorirne in tal modo la crescita personale, culturale e socio-economica", attraverso incontri di educazione finanziaria, mediante docenze tenute dal personale della Banca d'Italia.

Lions per la legalità: ad Agrigento prima Edizione del Premio “Rosario Livatino”

di Angelo Lopresti

AGRIGENTO - Il prestigioso ex Collegio dei Filippini di Agrigento – lo scorso 21 settembre - ha ospitato la presentazione della prima edizione del Premio Legalità “Rosario Livatino”, giovani protagonisti della cultura, della giustizia e della responsabilità”, alla presenza del Governatore del Distretto Lions 108 Yb Sicilia Giuseppe Walter Buscema. L’iniziativa, fortemente voluta dal presidente del Lions Club Agrigento Host Salvatore Malluzzo con il presidente del Leo Club Agrigento Host, Angelo Bruna, nasce nel XXXVI anniversario dell’assassinio del Giudice Livatino per ricordare con il suo sacrificio anche la sua testimonianza quotidiana di rigore, fede e responsabilità. Il Premio coinvolgerà studenti del triennio degli istituti superiori agrigentini, chiamati a elaborare contributi scritti, multimediali o artistici sul tema “Rosario Livatino: il coraggio della giustizia, la forza delle scelte quotidiane”. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 28 febbraio 2027. I primi tre classificati riceveranno una targa e un premio in denaro.

La commovente testimonianza di Nino Gaziano, che conobbe e lavorò con Livatino, ha restituito ai presenti la sua dimensione umana e professionale. Un messaggio di apprezzamento è giunto anche da Salvatore Cardinale, Presidente Emerito della Corte d’Appello di Caltanissetta, che ha confermato la presenza nella Commissione

giudicatrice. Il Premio con un percorso formativo metterà i giovani a diretto confronto con istituzioni, magistratura, forze dell’ordine, chiesa e mondo della cultura. L’iniziativa ha ottenuto prestigiosi patrocini da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Giustizia, Regione Siciliana, ARS, Università di Palermo, Polo Territoriale Universitario di Agrigento, Centro Studi Rosario Livatino e ANM – Sottosezione Distrettuale di Agrigento. Collaborano Questura, Provveditorato, Arcidiocesi e l’Associazione “Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino”.

Alle Istituzioni il presidente Malluzzo ha rivolto un appello per non lasciare soli coloro che scelgono la legalità. Ai giovani invece ha affidato il cuore del progetto: il rifiuto di scorciatoie e prepotenza e la scelta quotidiana della legalità.

Presenti la presidente distrettuale Leo Marta Castelli, il Past Governatore Angelo Collura, il presidente X circoscrizione Carmelo Vitello, la presidente zona 1 Agrigento Nancy Arena, il segretario della X Circoscrizione e vice segretario distrettuale Gaetano Salemi, il presidente del Leo Club Agrigento Host Angelo Bruna, numerosi officer e soci. Presenti, fra le autorità civili, militari e religiose, Giuseppe Lo Cascio per la Prefettura; Rosellina Marchetta per l’ARS; Marco Di Giovanna per la Polizia di Stato; Vincenzo Bulla per il Comando Provinciale dei Carabinieri; Gaetano Impiduglia per la Capitaneria di Porto; Aurora Monica Mirabile per la Casa Circondariale; Don Enzo Sazio per l’Arcidiocesi; Domenico Catuara per il Provveditorato; Luigi Mula per il Libero Consorzio.





di Ciro Cardinale

Amicizia, condivisione e solidarietà con la 'Serata sotto le stelle' promossa dal Lions club Agrigento Host, presieduto da Salvatore Malluzzo, insieme ai club Lions e Leo della Zona 1 – Agrigento, coordinata dalla presidente Nancy Arena.

di Isidoro Barbagallo

Messina: Lions e LEO Messina Peloro, presieduti da Agata Bubak e Marco La Spina, hanno varato la VII edizione della ghiotta "Gara Culinaria di Solidarietà", per l'acquisto di un bastone elettronico per non vedenti. Presenti: PDG Franco Freni Terranova, presidenti III circoscrizione Rosa Torre e zona 1 Giambattista Gagliani, segretaria di circoscrizione Marina Scimone, Coordinatore Nazionale LEO Causa Globale Vista Lorenzo Monteleone e Gaetano Maurizio Rifici, coordinatore distrettuale Bastone Elettronico.



II edizione del "Premio Lions Club Messina Cristo Re" (presidente Salvatore La Camera), al Giardino Corallo di Messina: l'artista contemporaneo premiato Santi Currò ha donato al club un'opera destinata a un'asta benefica, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla LCIF. (I.B.)

Leo e Lions Club di Santa Teresa di Riva (presidente Santina Intersimone): oltre 200 intervenuti per il Progetto "Impasti di cuore" in sinergia con il Comune. I fondi destinati all'acquisto di apparecchiature per un laboratorio di pasticceria per ragazzi speciali dai 18 anni in su. (I.B.)



Lions Club Zona 1 Messina Ionica (presidente Giovambattista Gagliani): solidarietà e servizio per il tragico crollo della palazzina a Pistunina (Messina) ed evento per raccolta fondi al Circolo del Tennis e della Vela a favore di "Casa Veronica", per riqualificare il parco giochi dei bambini della struttura. (I.B.)



Termini Imerese (PA): Charity night con oltre 150 persone presenti, promossa dal Lions club Termini Himera Cerere (presidente Tania Passafiume) per la riqualificazione degli spazi esterni della scuola primaria "Pirandello". (C.C.)

Festa d'Estate di Beneficenza "Ballando con il Cuore": successo di partecipazione con il coordinamento del presidente della IV circoscrizione, Beppe Iacono, della presidente di zona 1 Nadia Rivetti e dei Lions Club Barcellona PG Host, Milazzo, Patti, Castoreale, Idria e Longano, Presidenti rispettivamente Nino Cambria, Filippo Pirrotta, Rino Scurria, Michy Romano e Giovanni Maio, dei Club Satellite. (C.C.)



di Nadia Indovino

Il 6 e il 7 agosto i Lions Club Alcamo e Castelvetrano sono riusciti a trasformare due serate in allegria con l'attore e cabarettista Marco Manera in occasione di solidarietà e di aiuto alle rispettive comunità locali. Presente il Governatore Giuseppe Walter Buscema e, fra gli altri, il PDG Enzo Leone.



Interventi solidali nel territorio per donne e minori che hanno subito condizioni di violenza. È lo scopo della festa di solidarietà Lions promossa - giovedì 27 agosto - dalla V circoscrizione (Catania città) presieduta da Giuseppe Salerno, alla presenza del Governatore Giuseppe Walter Buscema. Oltre 200 i partecipanti. (M.F.)



di Giovanni Vasile

Evento solidale pro LCIF presso Villa Katia a Solarino per il Lions Club Floridia Val d'Anapo (presidente Salvatore Liistro) organizzato dai referenti LCIF Katia Chiamonte e Salvatore Calafiore.



I Lions lanciano le settimane del service 2026-2027: vista, giovani, ambiente

8 - 18 Ottobre 2026:

Settimana Internazionale della vista

I Lions si mobilitano per la tutela della vista con iniziative nella propria comunità e nel mondo. La Giornata mondiale



della Vista dell'8 ottobre e la Giornata internazionale del bastone bianco del 15 ottobre celebrano la Settimana della Vista, simbolo dell'identità

lionistica. In Italia ci sono circa 360 mila persone non vedenti e oltre un milione e mezzo di ipovedenti. Facciamo prevenzione con screening rivolti soprattutto (ma non solo) ai bambini in età prescolare con il service Occhio ai bimbi. Ogni anno la prevenzione dell'ambliopia interessa 50 mila piccoli. In caso di necessità la Banca degli Occhi Melvin Jones, nata una trentina di anni fa, con sede principale a Genova, garantisce il trapianto della cornea (ad oggi ne sono stati realizzati quasi tremila). Per i casi più gravi il Centro Lions per l'addestramento di cani guida a Limbiate dona ogni anno cinquanta Labrador o Golden Retriever che diventano gli occhi del non vedente. Infine c'è l'aiuto forse più semplice, la raccolta e il riciclaggio degli occhiali usati, un service che rigenera gli occhiali nella sede di Chivasso. In 20 anni ne sono stati consegnati quasi due milioni in tutto il mondo.

13 - 21 febbraio 2027:

Settimana Lions per i giovani

Da più di 100 anni i Lions si dedicano al servizio delle comunità e oggi sono pronti più che mai a realizzare un impatto per i prossimi 100 anni. I giovani sono spesso destinatari del nostro servizio perché sono una formidabile risorsa per il presente e per il cambiamento futuro. Il servizio destinato alle nuove generazioni promuove i leader del futuro attraverso il mentoring, per investire sull'avvenire.



29 maggio - 6 giugno 2027: Settimana Lions per l'ambiente

Proteggere l'ambiente oggi per preservare il futuro. I Lions scelgono di agire per salvaguardare il pianeta attraverso le pratiche sostenibili. Celebrare la Giornata mondiale dell'ambiente il 5 giugno con un progetto di service contribuisce a mobilitare le coscienze per un'azione globale e comportamenti responsabili.

LCIF, il Distretto 108 Yb Sicilia mobilita l'Isola nel segno della solidarietà

Solidarietà, partecipazione e capacità di fare rete sul territorio. Sono queste le direttrici lungo le quali il Distretto Lions 108 Yb Sicilia intende sviluppare nei prossimi mesi un articolato programma di iniziative a sostegno della Lions Clubs International Foundation (LCIF), la Fondazione attraverso la quale i Lions intervengono a servizio delle comunità.

Il programma prevede una serie di eventi e raccolte fondi che coinvolgeranno diverse città siciliane, con l'obiettivo di trasformare momenti di incontro, cultura e spettacolo in concrete occasioni di solidarietà.

Tragli appuntamenti già programmati, particolare rilievo assume quello del 22 dicembre 2026 a Catania, dove il Teatro Sangiorgi ospiterà

uno spettacolo gospel dedicato alla raccolta fondi per LCIF. Un evento collocato nel periodo natalizio, nel quale musica e solidarietà potranno incontrarsi in una serata aperta alla partecipazione della comunità.

Il calendario proseguirà il 15 gennaio 2027 a Misterbianco, al Teatro Mandela, mentre ulteriori spettacoli sono previsti ad Agrigento e Palermo, ampliando così il coinvolgimento dei territori e dei Club siciliani.

Le iniziative per LCIF e le ulteriori attività distrettuali saranno anche al centro del Gabinetto Distrettuale del 10 ottobre 2026 a Sciacca, occasione importante per condividere programmi, obiettivi e modalità di partecipazione.

Accanto agli eventi sul territorio, è inoltre in preparazione un viaggio distrettuale in Europa, che sarà presentato prossimamente e

costituirà un'ulteriore occasione di aggregazione e condivisione dell'esperienza lionistica.

Anche il Natale avrà un suo simbolo di solidarietà: è prevista infatti la proposta di una stella cometa di cioccolato, gadget natalizio destinato a sostenere la raccolta fondi.

«Vogliamo coinvolgere l'intero Distretto in un percorso nel quale ogni iniziativa possa contribuire concretamente alla missione di LCIF. La forza dei Lions nasce dalla capacità di unire persone, Club e territori attorno ad obiettivi comuni di servizio», sottolinea il Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia, Giuseppe Walter Buscema.

Il filo conduttore sarà dunque uno solo: trasformare la partecipazione in servizio e il servizio in un aiuto concreto alle comunità.



SAPER FARE E...



di M.F.

CATANIA - Avventura siciliana di giovani provenienti da tutto il mondo, ospiti dal 16 al 25 luglio del Lions Youth Camp Trinacria, il campo internazionale di scambio giovanile organizzato dal Distretto Lions 108 Yb Sicilia (Governatore Giuseppe Walter Buscema) con il supporto logistico di Club, circoscrizioni, zone e Leo, Coordinatrice del Campo Stefania Trovato, Leo Camp Leader Manuela Giuliana e Flavio Camarda. I giovani sono stati protagonisti della tradizionale sfilata delle bandiere nella Convention di apertura all'UniKore di Enna e nella serata dedicata dal LC Catania Faro Biscari.



di M.F.

LINGUAGLOSSA – Inclusion e solidarietà con il Campo distrettuale per giovani diversamente abili Freewheeling diretto dal PDG Salvo Ingrassia, vice direttore Stefania Carpino, che dal 12 al 19 luglio ha accolto nove ragazzi, sette italiani e due provenienti da Lituania ed Estonia, con gli accompagnatori, presso la Casa San Tommaso di Linguaglossa. Un'occasione preziosa per riscoprire arte, paesaggi e sapori della Sicilia.



Nasce il Lions Club Satellite "Jonja Riviera dell'Etna", presidente Angela Strano. L'iniziativa, promossa con la guida del club sponsor Lions Club Catania "For an Absolute Serve", nel quale la presidente uscente Marcella Caruso ha lasciato il posto a Rossella Fisichella, rappresenta una nuova opportunità di servizio nel territorio etneo.

di M.F.

CATANIA - 'Fare rete' tra associazionismo, istituzioni e mondo accademico per promuovere una Catania sicura e inclusiva. Il tema è stato trattato nell'incontro del 21 luglio scorso "La città di Agata – Tra fede e associazionismo, il modello per renderla sicura" organizzato - martedì 21 luglio - dal Lions Club Catania Host (presidente Biagio Bisignani), che nel corso dell'evento ha conferito il titolo di socio onorario a S.E.R. Mons. Luigi Renna, Arcivescovo Metropolitano di Catania.



Lions club Canicattì Castel Bonanno (presidente Teresa Monaca): avvio dell'anno sociale con service che ha unito valorizzazione del territorio, sinergia istituzionale e solidarietà: filo conduttore il grano per trattare di agricoltura, di sussidiarietà orizzontale, patto per il territorio a difesa del comparto cerealicolo, e di solidarietà con il service "Il pane quotidiano" per la realizzazione di voucher solidali presso esercizi convenzionati per i cittadini economicamente più vulnerabili.

...FARE SAPERE



Il Lions Club Pantelleria, (presidente Rosa Anna Lampasona) ha accolto presso l'aula consiliare del Comune, alla presenza del vice sindaco Adele Pineda, la visita del Governatore del Distretto 108Yb Sicilia Giuseppe Walter Buscema, che ha consegnato il premio "Stefano Bonomo", dedicato al giovane 14enne vittima di incidente stradale figlio della socia Emilia Culoma, alla vincitrice Sofia Dippolito, diplomata al Liceo Scientifico dell'Istituto Statale Omnicomprensivo "Vincenzo Almanza" con 100/100 e Lode.



Impegno intenso per il territorio del Lions Club Avola (presidente Gerlando Gibilaro) con due service. Con il Protocollo d'intesa tra Lions e associazioni del territorio per la donazione di sangue e organi il centro del siracusano è diventato "Avola Città del Dono". Presso il Palazzo di Città, alla presenza del sindaco Rossana Cannata, è stato consegnato il materiale scolastico raccolto con il service "Zaino Sospeso", destinato ai Servizi Sociali comunali per la distribuzione a famiglie disagiate.



Il Lions club Carini Riviera Palermo Ponente (presidente Maria Concetta Reina) ha donato un canestro da basket al parco Almoad di Carini, cittadina della Sicilia occidentale, luogo simbolo di aggregazione, di sport e di comunità. La consegna del canestro è avvenuta durante il Park Art Fest.



Lions Club Sant'Agata Li Battiati (CT), (presidente Luca Grasso): prevenzione della salute con tre screening sanitari gratuiti per vista, prevenzione oncologica e controlli per il diabete, sabato 26 settembre, presso la villa comunale, grazie all'ausilio del camper Lions attrezzato, l'impegno dei soci del club tra i quali il presidente della Zona 2 Giovanni Piccin.



I giovani la chiamano la "restanza" ovvero la volontà resiliente di rimanere nella propria terra nonostante le difficoltà. Al Circolo Unione di Siracusa si è svolto l'incontro promosso dal Lions Club Siracusa Eurialo (presidente Silvia Leone), dedicato al tema "Io Resto al Sud", service distrettuale per sostenere i giovani siciliani nella costruzione del proprio futuro nella loro terra.

Lions Clubs International
MD 108 Italy



Centro per la Vista e
Raccolta Occhiali Usati

Dona i tuoi occhiali usati



**A te non servono più, ma possono
aiutare qualcun altro a vedere.**

www.raccoltaocchiali.org



*Consegna i tuoi occhiali usati
al "Centro Raccolta Occhiali Usati"
che si occuperà di selezionarli,
pulirli, catalogarli e consegnarli
a milioni di persone bisognose
in Italia e in tutto il mondo.*